



Ioselito Arcioni e Sergio Romagnoli
Consiglieri Comunali Fabiano

Fabriano 14 gennaio 2014

Ill.mi

Presidente Consiglio Comunale
Comune di Fabriano

Sig. Giuseppe Luciano Pariano

Sindaco Comune di Fabriano

Sig. Giancarlo Sagramola

Vicesindaco

Rag. Angelo Tini

Segretario Generale

Dott. Ernesto Barocci

e p.c.

Capi Gruppo Consiliari

**OGGETTO: INTERPELLANZA URGENTE SU
SITUAZIONE COOPERATIVE**



I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

da quando le ultime Finanziarie hanno messo il veto ai Comuni per l'assunzione di personale, le cooperative sono sempre più presenti sul mercato del lavoro. Sì, perché il welfare-state Italiano è in ritirata, il privato conquista posizioni e la sussidiarietà cooperativa viene in soccorso a sindaci sempre più poveri di risorse pubbliche: il che vuol dire intervenire sui servizi per infanzia, la vecchiaia, la sanità e l'assistenza: i punti più delicati delle società occidentali. Prima erano settori gestiti da un modello «pubblico» che costituiva il vanto delle amministrazioni e del partito di riferimento. Oggi il ritornello che sentiamo più spesso è «non ce la facciamo più a gestire scuole per l'infanzia, asili comunali, case per anziani».

Così nascono Fondazioni e holding che aggregano cooperative a cui viene data in appalto la gestione del welfare. Un quadro dentro cui prolifera il fenomeno delle cooperative: società con «padroni normali» che vivono nella filiera degli appalti, soprattutto nei servizi, nell'edilizia e nei trasporti che creano un dumping sociale (con ribassi fino al 30% degli stipendi, orari improbabili e allentamento delle tutele). La cooperazione in Italia si trova perfettamente a suo agio nell'era della globalizzazione, della competizione sul costo e sulla flessibilità del lavoro, aggiungendo ai vantaggi fiscali previsti dalla legge (pressione fiscale del 10-15% inferiore a quella che grava sulle imprese di capitale), una pratica che sempre più spesso supera i vincoli contrattuali, utilizzando in modo estremo la figura del socio-lavoratore con stipendi mediamente più bassi rispetto ai dipendenti «privati» e «pubblici»: un sistema che risucchia anche le storiche coop «bianche» e «rosse» nate per tutt'altri scopi.

Ioselito Arcioni (+39) 339 6716 103
j.arcioni@gmail.com



Sergio Romagnoli (+39) 334 1585 235
sergioromagnoli@libero.it

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Fabiano

Angolo 5 Stelle – Piazza Garibaldi, 8 - fabriano5stelle.it – info@fabriano5stelle.it

Questo documento utilizza il font "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche

Venendo alla situazione Fabrianese e alle affermazioni del sindaco sulla necessità di tagliare i servizi al cittadino, avremmo qualche riflessione da fare sull'affidamento di tali servizi alle cooperative. Consultando i bilanci comunali ci risulta che il Comune paga ad una cooperativa (che peraltro si definisce una arl onlus, ma ha un fatturato da grande azienda) una cifra oraria a lavoratore 5 volte superiore a quella che entra in tasca al lavoratore stesso (dato quest'ultimo rilevato ascoltando chi dentro le cooperative ci lavora). C'è qualcosa che non va o è solo una nostra impressione?

Attualmente a nostro avviso servono nuove regole nella definizione di gare d'appalto, nell'individuare le modalità di affidamento dei servizi alle cooperative sociali. Serve un doveroso controllo, dal momento che il Comune investe risorse finanziarie per pagare i servizi dati in appalto alle cooperative. Non intendiamo con questa analisi "bocciare" tutte le cooperative, né fare una guerra indiscriminata, ma mirata a premiare chi ha comportamenti corretti dal punto di vista etico ed escludere quelle che sfruttano la condizione di debolezza dei lavoratori, ad esclusivo beneficio degli amministratori delle stesse cooperative. Noi preferiamo parlare non di tagli ai servizi, ma di un uso più oculato delle risorse pubbliche anche attraverso un sistema di controlli sull'efficienza dei servizi offerti e di rispetto del lavoro delle persone. La soluzione non può neanche essere quella di pagare meno le cooperative (10%), come affermato dal Sindaco Sagramola, poiché le cooperative, per garantirsi gli stessi introiti, risparmierebbero o sul costo del lavoro o sulla qualità del servizio offerto.

Un sindaco libero ha la possibilità di fissare paletti nei capitolati di appalto, come chiedere alle coop di rispettare il salario minimo dei lavoratori, stabilire degli standard minimi di qualità del servizio verificati periodicamente e, magari, trovare le modalità, a parità di titoli e competenze, per favorire l'occupazione di fabrianesi (maestre d'asilo, inservienti, cuochi e personale di cucina, operatori nell'assistenza, operatori nei trasporti), che in questo momento di difficoltà avrebbero un'iniezione di dignità, fiducia e senso di appartenenza ad una comunità, poiché il vero genuino spirito cooperativo si esprime nell'imperativo morale che nessuno deve rimanere indietro!

CONSIDERATO CHE

come Consigliere del Movimento 5 Stelle, sto sperimentando sulla mia pelle quanta omertà e mancanza di trasparenza ci sia nella gestione di questi appalti che fra l'altro vengono spesso ed in maniera anomala prorogati alla scadenza senza passare per una nuova gara ed ho chiesto di conoscere, come doveroso, nome e cognome di chi lavora in queste cooperative ed in particolare ad un primo tentativo, una cooperativa mi ha fornito solo ruoli e livello senza i nominativi. E' dal 1 ottobre, inoltre, che ho depositato una richiesta di accesso agli atti per richiedere i contratti economici e di servizio di tutte le società cooperative con il DURC aggiornato d'attestazione della regolarità contributiva, il Comune di Fabriano ha per legge 30gg di tempo per rispondere, ad oggi tutto tace, ne trarrò quindi le mie conclusioni;

ci sembra doveroso sapere chi sono i lavoratori delle cooperative che hanno appalti con il Comune e se hanno un trattamento retributivo adeguato e regolare e se in questa logica perversa del lavoro=ricatto hanno passato le ultime festività serenamente, ricordando che una delle caratteristiche degli appalti è che l'assegnatario abbia un'adeguata capacità economica finanziaria che possa coprire anche la continuità delle retribuzioni ai propri dipendenti in quei momenti nei quali il Comune è in ritardo sui pagamenti ai fornitori.

Ioselito Arcioni (+39) 339 6716 103
j.arcioni@gmail.com



Sergio Romagnoli (+39) 334 1585 235
sergioromagnoli@libero.it

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Fabriano

Angolo 5 Stelle – Piazza Garibaldi, 8 - fabriano5stelle.it – info@fabriano5stelle.it
Questo documento utilizza il font "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche

CHIEDONO al Sindaco e alla Giunta
consapevoli della propria responsabilità
rispetto ai destini del territorio amministrato

di conoscere, attraverso documentazione anche cartacea:

- ▶▶ contratti economici e di servizio di tutte le società cooperative;
- ▶▶ DURC aggiornato d'attestazione della regolarità contributiva;
- ▶▶ statuto, atto costitutivo e regolamento interno se esistente;
- ▶▶ nominativi di tutti i lavoratori, loro retribuzione oraria e costo orario per il comune;
- ▶▶ stato dei pagamenti del Comune vs cooperative e delle cooperative nei confronti dei lavoratori impiegati;
- ▶▶ come vengono controllati in Comune, e quale ufficio se ne occupa, i livelli di servizio forniti dalle cooperative e la rendicontazione delle ore erogate;

Si chiede l'iscrizione della presente interpellanza all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Cordialmente.



Ioselito Arcioni e Sergio Romagnoli
Consiglieri Comunali Fabiano

Ioselito Arcioni (+39) 339 6716 103
j.arcioni@gmail.com



Sergio Romagnoli (+39) 334 1585 235
sergioromagnoli@libero.it

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Fabiano

Angolo 5 Stelle – Piazza Garibaldi, 8 - fabriano5stelle.it – info@fabriano5stelle.it
Questo documento utilizza il font "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche